

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244

Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313

U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

*** * ***

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio. Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per

interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate, l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati sono stati adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, considerata la loro natura di investimento durevole, sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di negoziazione maturate, ed eventualmente rettificato per le perdite durature di valore, secondo i criteri previsti dall'art. 16 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, rappresentati da titoli e altri valori mobiliari non destinati a

stabile investimento aziendale, sono iscritti secondo i criteri previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 2015. I titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati sono valutati al valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 136/2015, mentre gli stessi titoli non costituenti immobilizzazioni e non quotati su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala che la società, in via prudenziale, non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 14 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023), che avrebbe consentito, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati, nonché della situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nell'ultimo biennio 2022/2023, la mancata applicazione della richiamata norma derogatoria ha comportato un impatto negativo, di natura straordinaria, sul conto economico data dal delta negativo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione.

La società considera inclusi nell'attivo circolante le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al prezzo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi

è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 17.653 (€ 18.455 nel 2022)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 917 (€ 1.051 nel 2022).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 3.303 (€ 3.364 nel 2022).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 712 mila;
- le somme ricevute dal Ministero e versate su specifici conti correnti vincolati per far fronte a specifiche insolvenze ai sensi della Legge 108/1996 (fondi prevenzione del fenomeno dell'usura) per complessivi € 1.461 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 331 mila;
- credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2022, per un ammontare complessivo pari ad € 500 mila. Si rammenta che la presente operazione è stata posta in essere con la finalità di supportare l'attività di erogazione di finanziamenti svolta da Asconfidi Lombardia a favore delle imprese socie dei confidi aderenti alla Rete, ad un tasso fisso annuo del 2% lordo e con rimborso

previsto in un'unica soluzione alla scadenza di 7 (sette) anni dalla data del primo versamento.

- altre somme versate su conti correnti vincolati per insolvenze per complessivi € 274 mila;

- altri crediti verso enti finanziari e creditizi per complessivi € 25 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 335 (€ 334 nel 2022).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	220
2. Altri crediti	115

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da *Confiditer* alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia.

L'importo di tali crediti ammonta a complessivi € 692 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 472 mila.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia, il fondo è iscritto nella presente voce quale importo rettificativo dei "crediti verso la clientela" al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come "sofferenze di cassa" separatamente da quelle classificate come "scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma".

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto "crediti per intervenuta escussione" verificatasi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2023
Saldo iniziale (lordo) al 1° gennaio 2023	560
Variazioni in aumento:	132
Nuove insolvenze	132
Addebiti ulteriori	0
Variazioni in diminuzione:	0
Recuperi	0
Crediti girati a perdite	0
Saldo finale (lordo) al 31 dicembre 2023	692
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 472
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2023	220

Si precisa che gli accantonamenti sulle *sofferenze di cassa* sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni e tenendo conto di precedenti esperienze in attività di azioni di recupero senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria.

L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 68% (62% nel 2022) del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, **ma pari al 100% del valore dei medesimi** al netto delle specifiche mitigazioni (quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

Con riferimento alla voce "Altri crediti", iscritta in bilancio per € 115 mila, l'importo si riferisce a:

- crediti verso le imprese socie per commissioni e quote da incassare: € 59 mila;

- crediti vantati nei confronti di Asconfidi Lombardia relativi a quote di istruttoria e competenze su erogazioni di finanziamenti diretti per complessivi € 4 mila;
- crediti verso clienti per pagamenti provvisori e anticipazioni: € 17 mila;
- crediti per locazioni attive inerenti gli uffici di LIA EUROFIDI: € 35 mila.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – *Obbligazioni e altri titoli di debito € 5.267 (€ 5.218 nel 2022).*

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare la voce è composta da:

- titoli obbligazionari *immobilizzati* per € 717 mila, rappresentati da titoli di Stato indisponibili acquistati da Confiditer e depositati su apposito dossier collegato ad un conto corrente vincolato intestato ad Asconfidi Lombardia, in forza di un regolare contratto di pegno sottoscritto tra le parti;
- titoli obbligazionari *non immobilizzati* per € 4.550 mila, così composti:

A. TITOLI DI EMITTENTI PUBBLICI	876
B. TITOLI DI ENTI CREDITIZI	403
C. TITOLI DI ENTI FINANZIARI	3.834
- di cui polizze assicurative	3.834
D. TITOLI DI ALTRI EMITTENTI	154

Il valore di iscrizione in bilancio corrisponde al valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2023.

Le polizze assicurative sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti e incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalle compagnie oppure, in alternativa, del rendimento minimo garantito in polizza (flusso cedolare).

50 – *Azioni, quote e altri titoli di capitale € 3.540 (€ 4.203 nel 2022).*

La presente voce include tutti i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento e titoli azionari, appartenenti al portafoglio titoli *non immobilizzato* e iscritti in bilancio per un valore pari al prezzo di mercato registrato al 31/12/2023.

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2023 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni, mentre il valore di mercato delle azioni detenute in portafoglio è determinato con riferimento alla quotazione media del mese di dicembre.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	5.267	5.072
- immobilizzati	717	522
- non immobilizzati	4.550	4.550
2. Titoli di capitale	3.540	3.540
Totali	8.807	8.612

Come già illustrato nella "PARTE A – Politiche contabili" della presente nota integrativa, si segnala che, per la

redazione del presente bilancio, la società, in via prudenziale, non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 14 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023), che avrebbe consentito, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati*, nonché della situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nell'ultimo biennio 2022/2023, la mancata applicazione della richiamata norma derogatoria ha comportato un impatto negativo, di natura straordinaria, sul conto economico data dal delta negativo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 2.698 (€ 2.698 nel 2022).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	Roma	35
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	Milano	2.656
3. Partecipazione Confidi Systema	Milano	7

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 – Immobilizzazioni immateriali € 4 (€ 6 nel 2022)

L'importo indicato è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e l'ammortamento calcolato su tali cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Software	Totale
A. Saldo iniziale	2	4	6
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			-
B.2 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	1	1	2
C.1. Ammortamenti	1	1	2
C.2. Altre variazioni			-
D. Saldo finale	1	3	4

90 - Immobilizzazioni materiali € 1.402 (€ 1.450 nel 2022).

L'importo indicato in bilancio è determinato dalla differenza tra i costi di acquisto delle immobilizzazioni materiali e i fondi di ammortamento al 31 dicembre, comprensivi dell'ammortamento dell'anno calcolato su tali investimenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Immobilizzazioni materiali	Fabbricati	Altri beni - mobili ufficio	Altri beni - macchine d'ufficio	Totale
A. Saldo iniziale	1.417	21	12	1.450
B. Aumenti	5	-	8	13
B.1 Acquisti			8	8
B.2 Altre variazioni	5			5
C. Diminuzioni	52	5	5	61
C.1. Ammortamenti	52	5	5	61
C.2 Dismissioni				-
D. Saldo finale	1.371	16	15	1.402

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 7 (€ 5 nel 2022)

La presente voce comprende i crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non versate al 31 dicembre 2023.

120 – Attività fiscali € 92 (€ 73 nel 2022)

La presente voce comprende:

- crediti verso l'erario per Ires a credito: € 83 mila;
- crediti verso l'erario per Irap a credito: € 9 mila.

130 - Altre attività € 11 (€ 10 nel 2022).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

L'importo iscritto in bilancio è così formato:

- credito per deposito cauzionale versato dal confidi incorporato *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop* su contratto di locazione in essere: € 3 mila;
- crediti nei confronti di Fidi Impresa & Turismo Veneto S.c.p.a: € 3 mila;
- crediti per fatture da emettere: € 1 migliaio;
- crediti verso altri enti previdenziali/assistenziali e recuperi spese varie: € 4 mila.

140 - Ratei e risconti attivi € 77 (€ 41 nel 2022).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

- **Ratei attivi € 27 mila (€ 15 mila nel 2022).** I ratei attivi sono rappresentati esclusivamente da interessi attivi maturati sulle cedole dei titoli in portafoglio;

- **Risconti attivi € 50 mila** (*€ 26 mila nel 2022*). L'importo riguarda alcuni costi sostenuti nel corso del 2023 ma che sono in parte di competenza di esercizi successivi:
 - Commissioni passive per garanzie ricevute di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Medio Credito Centrale e Finlombarda per complessivi € 9 mila;
 - Costi amministrativi vari (assicurazioni, canoni e locazioni passive) per € 41 mila.

Passivo, al netto del risultato d'esercizio, € 17.900 (*€ 18.434 nel 2022*).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

10 – Debiti verso banche ed enti finanziari € 0 (*€ 0 nel 2022*)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

Al 31/12/2023 non risultano partite debitorie iscritte nella presente voce.

20 - Debiti verso la clientela € 1.487 (*€ 1.681 nel 2022*)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

In particolare l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2023 risulta così composto:

- le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale quale forma di garanzia offerta dai medesimi soci per i finanziamenti erogati per un importo complessivo di € 1.380 mila;
- debiti verso soci, che riguardano le quote sociali da rimborsare ai soci che hanno fatto richiesta di recesso a seguito dell'estinzione dei rapporti di finanziamento in essere, per complessivi € 34 mila;
- debiti verso soci esclusi che risultano morosi nei confronti della cooperativa per € 43 mila;
- debiti verso soci per commissioni eccedenti da rimborsare per € 6 mila;
- debiti verso soci con adesioni e diritti in sospensione per € 2 mila;
- debiti verso aspiranti soci per diritti di ammissione per € 2 mila;
- debiti verso soci per diritti annuali per € 4 mila;
- debiti verso soci dimissionari per € 1 migliaio;
- rate a garanzia Finpromo.Ter – MCC per € 13 mila;
- debiti per sottoscrizione quote di capitale Federfidi / Fial per € 2 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 0 (*€ 1 nel 2022*)

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta iscritto esclusivamente il debito per saldo IVA dell'esercizio 2023 pari ad € 309 (importo arrotondato all'unità di euro).

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 164 (*€ 142 nel 2022*)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2023 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	142
B. Aumenti	28
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	28
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	6
C.1 Liquidazioni effettuate	6
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	164

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2023 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 2.395 (€ 2.683 nel 2022)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- fondo rischi posizioni in bonis (garanzie dirette): € 92 mila;
- fondo rischi scaduto deteriorato (garanzie dirette): € 82 mila;
- fondo rischi inadempienze probabili (garanzie dirette): € 188 mila;
- fondo rischi sofferenze di firma (garanzie dirette): € 1.165 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Asconfidi Lombardia: € 562 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Fidi Impresa & Turismo Veneto: € 24 mila;
- fondo rischi su altre posizioni non certificate: € 146 mila;
- fondo rischi bando Jeremie ex LIA: € 39 mila;
- fondo rischi posizioni ex LIA: € 9 mila;
- fondo rischi antiusura proprio: € 8 mila;
- fondo imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio CIAS: € 30 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	2.683
B. Aumenti	0
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 288
C.1 Utilizzi nell'esercizio	- 288
C.2 Altre variazioni	0
D. Esistenze finali	2.395

La voce "C.1 Utilizzi nell'esercizio" comprende l'assorbimento dei fondi rischi per effetto delle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 288 mila.

I fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;

- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
- relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali **applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.**

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 è calcolato come segue:

Valori in migliaia di euro				
Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	26.466	17.616	7.389	95
SCADUTO NON DETERIORATO	26	5	5	1
SCADUTO DETERIORATO	2.008	1.099	846	82
INADEMPIENZA PROBABILE	1.925	933	709	226
SOFFERENZA DI FIRMA	6.597	3.423	3.076	1.165
Totale complessivo	37.021	23.076	12.026	1.569

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS (coperto dai risconti passivi)	19.732	7.529	3.106	33
SCADUTO NON DETER. (coperto dai risconti passivi)	3.590	664	488	74
SCADUTO DETERIORATO	157	67	34	4
INADEMPIENZA PROBABILE	413	206	85	34
SOFFERENZA DI FIRMA	2.737	886	385	354
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	527	132	132	132
Totale complessivo	27.156	9.484	4.230	631

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	3.390	1.021	119	23
SCADUTO NON DETERIORATO	38	28	2	0
SCADUTO DETERIORATO	13	7	-	0
INADEMPIENZA PROBABILE	7	4	-	0
SOFFERENZA DI FIRMA	54	43	-	0
Totale complessivo	3.502	1.103	121	24

Totale crediti di firma	67.680	33.663	16.377	2.224
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di **€ 2.224 mila**, sono abbondantemente coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi per imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 146 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio (ex CIAS): € 30 mila;
- fondi rischi accantonati su posizioni del confidi incorporato LIAEUROFIDI: € 48 mila.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 6.107 (€ 6.107 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 risulta così composto:

- contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017: € 706 mila;
- fondo rischi CCIAA: € 1.230 mila;
- fondo rischi Regione: € 446 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2: € 199 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2 transitorio: € 65 mila;
- fondo rischi - riserva di garanzia CCIAA di Verona: € 9 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2: € 252 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2 transitorio: € 85 mila;
- fondo rischi – riserva L. 244/07: € 3.028 mila;
- fondo rischi posizioni in bonis ex LIA: € 87 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

100 - Capitale 4.978 (5.045 nel 2022).

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote sottoscritte dai soci del Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale indicato in bilancio, sottoscritto da nr. 10.918 soci, è composto da:

- quote sottoscritte e versate: € 4.033 mila;
- contributi assegnati da enti pubblici a sostegno della patrimonializzazione del Confidi: € 946 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2023:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	5.045
- interamente liberate	5.045
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0

A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	5.045
B. Aumenti	9
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	9
- a pagamento:	9
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	76
C.1 Annullamento/recesso	76
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	4.978
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	4.978
- interamente liberate	4.978
- non interamente liberate	0

Si precisa che al termine dell'esercizio 2023 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 870 (€ 849 nel 2022)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 708 mila (€ 702 mila nel 2022);
- Riserve statutarie indivisibili: € 162 mila (€ 147 mila nel 2022).

L'incremento delle riserve è da attribuire alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 1.608 (€ 1.618 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- debiti verso il personale: € 21 mila;
- debiti verso organi sociali per compensi da liquidare: € 9 mila;
- debiti verso INPS: € 21 mila;
- debito per trattenute IRPEF e addizionali su stipendi: € 18 mila;
- debito per trattenute IRPEF su compensi professionali: € 2 mila;
- debiti verso fornitori: € 39 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere: € 41 mila;
- debiti verso Ministero L. 108/1996 antiusura: € 1.430 mila;
- debiti verso Asconfidi Lombardia per competenze varie: € 22 mila;
- debiti per altri costi maturati ma non ancora liquidati: € 5 mila.

60 - Ratei e risconti passivi € 289 (€ 307 nel 2022)

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2023 è così articolato:

- **Ratei passivi € 35 mila** (*€ 48 mila nel 2022*): tale importo riguarda costi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto la loro manifestazione numeraria al 31/12/2023. Rientrano in questa voce i ratei relativi al costo del personale dipendente: in particolare si è provveduto ad imputare alla voce ratei passivi l'importo relativo a ratei per quattordicesima, ferie e permessi spettanti al personale dipendente.
- **Risconti passivi € 254 mila** (*€ 259 mila nel 2022*): l'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo potrebbe essere utilizzato quale accantonamento prudenziale stimato sulle posizioni in bonis che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2023. L'organo amministrativo ha comunque costituito un fondo apposito per l'accantonamento delle posizioni in bonis (vedi voce 80, 7.2 del passivo) lasciando di fatto disponibile tale voce.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili.

In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	220			
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			116	760
A.4 Altri titoli di debito	3.934	457		
A.5 Altre attività	4.458	130	3.303	
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.487			
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		214	1.430	164
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		1.360	3.399	2.040
C.2 Garanzie ricevute		306	766	459
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 82 (€ 107 nel 2022).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 16 (€ 14 nel 2022).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	15
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	67
4. Altre esposizioni	0

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	16
2. Debiti verso clientela	0

3. Debiti rappresentati da titoli	0
-----------------------------------	---

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 606 (€ 419 nel 2022)

50 – Commissioni passive € 36 (€ 28 nel 2022)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall’intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, e sono rilevate nel conto economico “pro rata temporis” tenendo conto non solo della durata, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	2023	2022
1. su garanzie rilasciate	605	419
2. per servizi ausiliari alla clientela	1	0
3. per servizi ausiliari a terzi	0	0
4. per altri servizi	0	0

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	2023	2022
1. su garanzie ricevute	36	25
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0	0
4. per altri servizi	0	3

70 – Dividendi e altri proventi – 156 (107 nel 2022)

In tale voce figura l’imputazione dei dividendi ricevuti nell’esercizio e relativi ai titoli di capitale detenuti in portafoglio dalla Società.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € 0 (- € 9 nel 2022)

Nella presente voce figura per “sbilancio” complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”.

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);
- 2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- 2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Nel presente bilancio non risultano iscritti profitti o perdite riconducibili ad operazioni finanziarie di compravendita relative a titoli non immobilizzati.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 1.051 (€ 1.307 nel 2022)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 517 mila (€ 528 mila nel 2022)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2023	2022
Stipendi	381	378
Oneri sociali	99	104
T.F.R.	36	44
Trattamento di quiescenza e simili	1	2
TOTALE	517	528

b) altre spese amministrative € 534 mila (€ 780 mila nel 2022)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono di seguito riepilogate:

DESCRIZIONE	2023	2022
spese condominiali	43	43
energia	12	9
premi assicurativi	4	4
manutenzioni e riparazioni	2	3
servizi professionali e collaborazioni	74	132
assistenze amministrative varie	14	106
altre spese di consulenza	11	102
spese pasti	5	0
spese postali e valori bollati	1	1
cancelleria e stampanti	1	2
compensi collegio sindacale	50	54
compensi società di revisione	11	16
compensi e oneri cda	92	111
contributo federazione	58	50
pubblicità e inserzioni	13	11
spese di pulizia e sanificazione	13	6
spese telefoniche	12	14
viaggi e trasferte	21	15
contributo confcooperative	2	2
elaborazione dati ufficio paghe	7	10
affitti e locazioni passive	75	70
assistenza programmi / software	0	1
costi antiriciclaggio	11	0
canoni gestione sito internet aziendale	1	1
altri costi amministrativi	4	17
totale	534	780

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia un apprezzabile contenimento dei costi amministrativi della struttura rispetto al precedente esercizio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2023 la società ha avuto mediamente 11 dipendenti, dei quali 1 risulta inquadrato come quadro e nessuno come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 123 (€ 94 nel 2022)

Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti su garanzie e impegni si riferiscono all'incremento del fondo svalutazione *sofferenze di cassa* per € 123 mila.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	123			
3. Altre esposizioni				

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 302 (€ 655 nel 2022)

La presente voce risulta formata da:

- riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato*,

inadempienze probabili, sofferenze di firma): € 288 mila;

- riprese di valore su specifiche posizioni (crediti verso clientela): € 14 mila.

140 – Accantonamenti per rischi e oneri € 0 (€ 0 nel 2022)

Non risultano accantonamenti per rischi e oneri registrati nella presente voce al 31 dicembre 2023.

150 - Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 64 (€ 68 nel 2022)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 80 e 90 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 2 (€ 5 nel 2022).

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

- Rimborsi e recuperi di spese varie: € 2 mila.

170 – Altri oneri di gestione € 41 (€ 40 nel 2022).

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

- Tari: € 3 mila;
- Imu: € 10 mila;
- Contributo annuale O.C.M.: € 10 mila;
- Omaggi: € 4 mila;
- Multe e sanzioni varie: € 10 mila;
- Altri oneri diversi: € 4 mila.

220 - Proventi straordinari € 424 (€ 321 nel 2022)

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

La presente voce accoglie:

- sopravvenienze attive derivanti da recuperi vari su posizioni escusse: € 17 mila;
- sopravvenienze attive derivanti dal recupero di depositi cauzionali prescritti: € 210 mila;
- rivalutazioni su titoli per adeguamento al valore di mercato registrato al 31 dicembre 2023: € 185 mila;
- altri proventi di competenza del precedente esercizio: € 12 mila.

230 - Oneri straordinari € 469 (€ 16 nel 2022)

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

La presente voce comprende:

- sopravvenienze passive a fronte di oneri non accantonati/imputati per competenza nel precedente esercizio: € 10 mila;
- svalutazioni su titoli per adeguamento al valore di mercato registrato al 31 dicembre 2023: € 326 mila;
- minusvalenze straordinarie realizzate su titoli oggetto di vendita/dismissione dal portafoglio mobiliare della cooperativa: € 133 mila.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 19 (€ 17 nel 2022)

6.5 Composizione della voce 260 “imposte sul reddito dell'esercizio”

1. Imposte correnti (-)	- 19
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 19

Le imposte correnti, pari a complessivi € 19 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Debito residuo € 67.680 (€ 66.036 nel 2022) di cui garantito € 33.663 (€ 30.077 nel 2022)

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2023 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 37.021	€ 23.076
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 27.156	€ 9.484
Imprese socie (controgaranzie Fidi Impresa)	€ 3.502	€ 1.103
TOTALE	€ 67.680	€ 33.663

20 – Impegni – € 4.588 (€ 5.638 nel 2022) di cui garantito € 3.394 (€ 4.071 nel 2022).

La voce “impegni” comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2023, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 67.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	464	€ 15.112	€ 14.909
2) Altre garanzie rilasciate	853	€ 18.550	€ 16.531
3) Impegni irrevocabili	67	€ 3.394	€ 3.394
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
Totale	1.384	€ 37.057	€ 34.833

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 692	€ 472	€ 220
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 26.864	€ 226	€ 26.638
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 4.484	€ 1.651	€ 2.832
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 2.315	€ 346	€ 1.969
Totale	€ 34.355	€ 2.696	€ 31.660

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 5.397
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€ 2.094
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda Finale	€ 7.491
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 12.934	€ 99	€ 1.758	€ 222
- altre garanzie	€ 1.860	€ 139	€ 6.359	€ 801
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 8.189	€ 639	€ 2.562	€ 323
TOTALE	€ 22.983	€ 877	€ 10.680	€ 1.346

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 12.934	€ 12.934	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 6.895	€ 1.060	€ -	€ 5.834
- Intermediari vigilati	€ 1.249	€ 168	€ -	€ 1.081
- Altre garanzie pubbliche	€ 70	€ 70	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ 1.836	€ 562	€ -	€ 1.273
TOTALE	€ 22.983	€ 14.794	€ -	€ 8.189

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	464	
- garanzie a prima richiesta		
- altre garanzie		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	853	
- garanzie a prima richiesta		
- altre garanzie		
Garanzie rilasciate pro quota		
- garanzie a prima richiesta		
- altre garanzie		
Totale	1.317	-

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ 69	€ 52	€ 17
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 69	€ 52	€ 17

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre			
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ 10.893	€ 176	€ 4.923	€ 14.084
B. Variazioni in aumento:	€ 10.037	€ 1.715	€ 319	€ -
- (b1) Garanzie rilasciate	€ 10.037	€ 1.715	€ 319	€ -
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -	€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ 132	€ -	€ -	€ 8.353
- (c1) Garanzie escusse	€ 132	€ -	€ -	€ -
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ -	€ -	€ -	€ 8.353
D. Valore lordo finale	€ 20.798	€ 1.891	€ 5.242	€ 5.731

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo	
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€	2.805
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€	123
B.1.1 di cui per interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento	€	56
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 riprese di valore da valutazione	-€	288
C.1.1 di cui per interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		
C.3 cancellazioni		
C.4 altre variazioni in diminuzione		
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€	2.696
D.1 di cui per interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	1.262
2. Crediti verso enti finanziari	€	25
3. Crediti verso clientela	€	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	716
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	-
6. Attività materiali	€	-
TOTALE	€	2.002

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ 254	€ 23	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 64	€ 70	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 318	€ 93	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ 463	€ -	€ -	€ -	€ 730
Imprese alimentari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fabbricazione prodotti in metallo	€ 3.024	€ -	€ -	€ -	€ 2.075
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	€ 141	€ -	€ -	€ -	€ 234
Lavori di costruzione specializzati	€ 1.076	€ -	€ -	€ -	€ 2.535
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Commercio ingrosso	€ 3.020	€ -	€ -	€ -	€ 4.345
Commercio al dettaglio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti	€ 1.194	€ -	€ -	€ -	€ 446
Alloggio	€ 3.580	€ -	€ -	€ -	€ 3.907
Attività dei servizi di ristorazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Att. Dei servizi di informazione e inform.	€ 385	€ -	€ -	€ -	€ 728
Attività immobiliari	€ 549	€ -	€ -	€ -	€ 642
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	€ 178	€ -	€ -	€ -	€ 212
Attività dei servizi alla persona	€ 151	€ -	€ -	€ -	€ 212
Altro	€ 1.352	€ -	€ -	€ -	€ 2.485
TOTALE	€ 15.112	€ -	€ -	€ -	€ 18.550

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate pro
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia	€ 3.514	€ -	€ -	€ -	€ 11.310
Regione Veneto	€ 10.981	€ -	€ -	€ -	€ 6.919
Regione Campania	€ 10	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Emilia Romagna	€ 59	€ -	€ -	€ -	€ 91
Regione Friuli Venezia Giulia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5
Regione Trentino Alto Adige	€ 80	€ -	€ -	€ -	€ 191
Regione Toscana	€ 12	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Sardegna	€ 33	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Calabria	€ 73	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Piemonte	€ 2	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Sicilia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35
Regione Liguria	€ 349	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 15.112	€ -	€ -	€ -	€ 18.550

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7		19
Imprese alimentari	-		
Fabbricazione prodotti in metallo	56		74
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	3		4
Lavori di costruzione specializzati	32		71
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	-		-
Commercio ingrosso	-	122	311
Commercio al dettaglio	-		
Trasporti	27		19
Alloggio	135		200
Attività dei servizi di ristorazione	-		
Att. Dei servizi di informazione e inform.	8		11
Attività immobiliari	12		19
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	3		12
Attività dei servizi alla persona	6		13
Altro	53		100
TOTALE	464	€ -	853

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Regione Lombardia	120		572
Regione Veneto	331		274
Regione Campania	1		-
Regione Emilia Romagna	2		3
Regione Friuli Venezia Giulia	-		1
Regione Trentino Alto Adige	3		2
Regione Toscana	1		-
Regione Sardegna	1		-
Regione Calabria	2		-
Regione Piemonte	1		-
Regione Sicilia	-		1
Regione Liguria	2		-
TOTALE	464	€ -	853

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	3.063	7.775
B. NUOVI ASSOCIATI	119	
C. ASSOCIATI CESSATI	-	39
D. ESISTENZE FINALI	3.182	7.736

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione: € 92 mila;
- Collegio Sindacale: € 50 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate (valori in migliaia/euro)

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore degli amministratori in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2023, precisandone le principali condizioni.

Descrizione	2023		Stock 31.12.2023	
	Crediti Erogati	Garanzie prestate	Crediti Erogati	Garanzie prestate
a) amministratori	0	0	155	65
b) sindaci	0	0	0	0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano-palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari e obbligazionari.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di provvedere alla copertura della perdita d'esercizio di € 247 mila tramite utilizzo, in via prioritaria, delle riserve statutarie indivisibili e, per la parte residua, della riserva legale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la Società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2023, aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
 - è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
 - è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.
- Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2023 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro

contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 606 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A100313 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(_____)

Verona, lì 26/03/2024